



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 109

Del **29/07/2021**

OGGETTO: Proposta di delibera di C.C. avente ad oggetto: Approvazione Regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore ambientale volontario comunale.

APPROVATA

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **29** del mese di **luglio**, alle ore **19:30** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **27/07/2021** prot. N. **65283**, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo	X		PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe		X	RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia		X
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio		X	SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo		X	SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe		X

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 10

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott.ssa **Francesca SANTANGELO**.

Partecipa alla seduta il Sindaco Dott. **MIDILI Giuseppe**.

Sono presenti gli Assessori: **ALESCI, MELLINA e DE GAETANO**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **OLIVA Alessandro**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente** dà atto che la scorsa seduta si era interrotta con l'introduzione del **punto n.3** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto "**Proposta di delibera di C.C. avente ad oggetto: Approvazione Regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore ambientale volontario comunale**" pertanto bisogna continuare a trattare il punto in oggetto con la lettura della proposta di delibera.

Viene data la parola all'Assessore **De Gaetano**, la quale, oltre a ringraziare il gruppo politico MILAZZO 2020 per l'impegno profuso alla stesura della proposta, procede con la lettura integrale.

La proposta di delibera viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Si procede con la lettura integrale del verbale della 3° Commissione Consiliare datato 30/06/2021.

Si continua con la lettura integrale del regolamento che viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 19:50 entra in aula il Consigliere Italiano Lorenzo. **Presenti 15.**

Alle ore 19:55 entra in aula il Consigliere Foti. **Presenti 16.**

Alle ore 20:00 entra in aula il Consigliere Stagno. **Presenti 17.**

Alle ore 20:10 entrano in aula i Consiglieri Pellegrino e Sindoni. **Presenti 19.**

Alle ore 20:12 entra in aula il Consigliere Russo Lydia. **Presenti 20.**

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale chiede all'Assessore se nel regolamento è stato previsto un numero totale di Ispettori Ambientali.

Chiede inoltre il motivo per il quale viene riportato nel regolamento che il Sindaco emette decreti.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale, oltre a complimentarsi con l'Assessore De Gaetano, si unisce ai dubbi già rappresentati dal Consigliere Italiano Lorenzo.

Si augura che al regolamento venga attuato nel più breve tempo possibile.

Risponde l'Assessore **De Gaetano**, la quale specifica che il numero dei volontari è illimitato, più ve ne sono e meglio è.

Riguardo ai decreti, conferma che per legge il Sindaco può emettere decreti.

Interviene anche il **Sindaco**, il quale conferma quanto appena dichiarato dall'Assessore De Gaetano, specificando che i decreti sindacali sono previsti dall'Ordinamento Regionale Siciliano così come previsti dal Testo Unico degli Enti Locali e sono quegli atti che vengono posti in essere dai Sindaci quando, per esempio, nominano il responsabile degli uffici, i volontari, il capo della Polizia ed altro.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale, associandosi ai complimenti già fatti dal Consigliere Piraino in merito alla stesura del regolamento, specifica che quando l'amministrazione offre servizi ai cittadini c'è poco da complimentarsi e c'è solo da apprezzare.

Critica il Consigliere Italiano Lorenzo che ha tentato di trovare, non riuscendoci, un cavillo al regolamento.

Aggiunge che è sottinteso il fatto che l'opposizione in aula ci debba essere, purché sia costruttiva e non sempre polemica.

Conclude l'intervento anticipando il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale, in risposta all'intervento del Consigliere precedente, evidenzia che senza l'opposizione il Consigliere Italiano Antonino non avrebbe modo di parlare.

Ribadisce che il proprio dubbio era rivolto all'Assessore semplicemente per avere un chiarimento sulla proposta di delibera.

Interviene il Consigliere **Bagli**, il quale anticipa il proprio voto e quello del partito di appartenenza favorevole alla proposta di delibera, anche in considerazione del fatto che tale argomento fu presentato da lui stesso sotto forma di mozione alla precedente amministrazione.

Prende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale si sofferma sulle "basse polemiche" che si sono venute a creare in aula in merito all'argomento ed aggiunge che molti Consiglieri se non hanno l'avversario con cui litigare non sono in grado di fare i Consiglieri Comunali.

Sottolinea che continuamente il Consigliere Italiano Antonino prende la parola esclusivamente per fare il Don Chisciotte e ciò non è consentito.

Si augura che tali polemiche finiscano ed anticipa il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Interviene il Consigliere **Piraino**, per anticipare il voto favorevole alla proposta di delibera dell'intero gruppo DIVENTERA' BELLISSIMA.

Aggiunge che in aula è nata una sterile polemica, visto che sempre possano sorgere dei dubbi sulle proposte, pertanto è del tutto inutile creare discussioni.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale dichiara di non consentire a nessuno di sindacare ciò che dice, anche se si tratta di polemica. Ritiene che sia nel proprio diritto criticare anche gli interventi degli altri.

Alle 20:30 lascia l'aula il Consigliere Crisafulli. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale intende evidenziare che quello che si sta trattando è un tema che è stato debitamente approfondito con l'Assessore al ramo in 3° Commissione Consiliare unitamente al Dirigente.

Specifica che già molti Comuni italiani si sono adeguati a tali previsioni ormai da anni e in considerazione del fatto che l'argomento richiama una mozione già esitata con il precedente Consiglio Comunale a firma del Consigliere Bagli, anticipa il proprio voto favorevole alla proposta di delibera con l'auspicio che tale strumento diventi un supporto per l'intera città.

Interviene il Consigliere **Maisano**, il quale intende specificare che quella dell'Ispettore Ambientale è una figura particolarmente importante, pertanto anticipa il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, chiede al Segretario di seduta di richiamare l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino	X	
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana	X	

COCUZZA Valentina		X
CRISAFULLI Giuseppe		X
DODDO Giuseppe	X	
FICARRA Francesco Danilo		X
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
ITALIANO Lorenzo	X	
MAGLIARDITI Maria	X	
MAISANO Damiano	X	
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco	X	
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Maria	X	
STAGNO Giuseppe	X	
	20	4

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Proposta di delibera di C.C. avente ad oggetto: Approvazione Regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore ambientale volontario comunale**";

VISTO che sulla superiore proposta è stato espresso il parere di regolarità tecnica;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 20;

CON VOTI 20 FAVOREVOLI unanimi espressi in forma palese per alzata e seduta

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Proposta di delibera di C.C. avente ad oggetto: Approvazione Regolamento per l'istituzione della figura**

dell'Ispettore ambientale volontario comunale", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.



Comune di Milazzo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 18.06.2021
SETTORE: III – CORPO POLIZIA LOCALE

Il Proponente

OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore ambientale volontario comunale.

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale ha come finalità il migliorare la vivibilità cittadina, finalità che intende realizzare mediante l'implementazione di attività mirate a dare adeguate informazioni per una corretta gestione dell'ambiente, individuando strategie atte alla ottimizzazione dei servizi ambientali, tra le quali:

- la messa a regime territoriale del funzionamento del servizio di raccolta differenziata,
- l'incremento per il controllo e la vigilanza in materia di discariche abusive, di abbandoni illeciti di rifiuti, di aree ed immobili in stato di abbandono e di degrado e per il conferimento fuori dagli orari consentiti degli r.s.u.;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale indirizza la propria azione verso il settore del volontariato nella direzione del riconoscimento del volontario singolo, che collabora con le strutture e i servizi comunali, poiché ritiene che il suo apporto contribuisca a stimolare in modo originale l'intervento dell'Amministrazione stessa e ad arricchire, con il suo contributo, la vita dei cittadini;

RITENUTO necessario da parte dell'Amministrazione Comunale avviare varie iniziative con particolare riferimento:

- all'individuazione di aree/immobili abbandonati in stato di degrado, divenuti siti di deposito incontrollato di rifiuti che costituiscono pregiudizio al decoro urbano, e relativamente ai quali è necessario avviare i procedimenti per il ripristino dello stato dei luoghi e per la repressione degli illeciti amministrativi e penali derivanti dall'inosservanza delle leggi e normative vigenti in merito;
- alla verifica del servizio svolto dalla società gestore di servizi per la raccolta dei rifiuti;
- all'applicazione delle norme che disciplinano il conferimento degli R.S.U.;

CONSIDERATA che per l'attuazione del sopra citate attività di vigilanza e controllo in campo ambientale e del decoro urbano si rende necessario istituire un servizio comunale di tutela in materia ambientale avente finalità di prevenzione, dissuasione, sensibilizzazione oltre alla vigilanza, verifica e controllo nel territorio comunale di Milazzo, del rispetto delle norme dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali vigenti in materia di igiene urbana e salvaguardia ambientale, nonché la segnalazione agli organi di P.G. preposti di violazioni in materia ambientale;

RILEVATO agli effetti dell'art. 357 del Codice di procedura Penale che in assenza di disposizioni legislative volte a riconoscere chiaramente i poteri descritti di polizia amministrativa agli "Ispettori Ambientali", l'attività dell'Ispettore Ambientale ricade nella nozione di funziona pubblica amministrativa con piena rilevanza delle norme penali e processuali che tale qualifica prevede attraverso la disciplina prevista nei regolamenti locali;

PRESO ATTO che l'introduzione della figura dell' "Ispettore Ambientale Comunale volontario" dovrà esplicare non solo attività prettamente repressive delle violazioni accertate, ma anche interventi di controllo, segnalazione tempestiva di situazioni di degrado ambientale ma soprattutto un'azione preventiva di presidio informativo agli utenti;

CONSIDERATO che occorre procedere in tal senso all'approvazione del regolamento che disciplina l'istituzione e l'attività di vigilanza dai soggetti denominati "Ispettori Ambientali Comunali volontario" individuati sia nell'ambito del personale comunale che con associazioni che operano in convenzione con il Comune in ambito ambientale, a cui conferire i summenzionati compiti di tutela e salvaguardia dell'ambiente contro ogni forma di inquinamento e di degrado del decoro del territorio comunale;

DATO ATTO che

- l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dispone che *" nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni"*;
- l'art. 117, comma 6, della Costituzione nella sua formulazione innovata dalla legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, configura in capo agli Enti locali potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;
- l'art. 4 della Legge n. 131 del 5 giugno 2003 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001" dispone che: *I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo:*
 1. *i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.*
 2. *Lo statuto, in armonia con la Costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare.*
 3. *L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie.*
 4. *La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli, 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione.*

VISTO

- il D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm. ii – norme in materia ambientale ed in particolare l'art. 198 che stabilisce la competenza dei Comuni in ordine alle funzioni relative alle fasi di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati;
- la legge n. 689/1981, art. 13 e 17, con i quali viene legittimato l'Ente comunale per la repressione di violazioni amministrative ai regolamenti comunali ed alle ordinanze sindacali e dirigenziali;
- il D. Lgs n. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;
- l'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

PROPONE

Tanto, premesso, considerato e ritenuto

- si propone l'approvazione del Regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale Comunale volontario che si compone di n.14 articoli nel testo allegato alla presente;
- di dare atto che il presente regolamento sarà inserito nella raccolta dei regolamenti comunali;
- che il presente regolamento entrerà in vigore secondo quanto disposto dalle norme statutarie e in materia di regolamenti comunali
- di dare atto che la presente non comporta impegno finanziario;
- di demandare ai dirigenti del Settore Polizia Municipale ed il Dirigente del Settore Ambiente e territorio agli atti consequenziali.
- di abrogare ogni atto e provvedimento in contrasto con la presente.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(art. 49 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267 e art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere FAVOREVOLE proposta n. 04 del 18.06.2021

Milazzo,
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Istruttore Amministrativo
Di Bella Stefania

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL DIRIGENTE

Comandante col Dott. Puleo Giuseppe



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267 e art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere

Milazzo, _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL

* * * * *

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA

(art. 151 comma 4 del D.Lgs 267 del 18/8/2000 e art. 13 della L.R. 31/12/1991, n. 44)

Si attesta che l'impegno di spesa di euro _____ viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al codice _____ intervento _____, corrispondente al capitolo _____ dal titolo _____

del bilancio _____ gestione _____ essendo accertata la copertura finanziaria.

Non si attesta la copertura finanziaria non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

Milazzo, _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RAGIONIERE GENERALE



Comune di Milazzo

CORPO DI POLIZIA LOCALE

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE

DELLA FIGURA

ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO

COMUNALE

INDICE

Art. 1 FINALITÀ E ISTITUZIONE

Art. 2 DEFINIZIONI

Art. 3 VOLONTARIETÀ DEL SERVIZIO E QUALIFICA

Art. 4 FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO

Art. 5 DEFINIZIONE DI ISPETTORE VOLONTARIO AMBIENTALE COMUNALE

Art. 6 NOMINA AD ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE VOLONTARIO

Ad. 7 REQUISITI PER LA NOMINA

Art. 8 INCARICO DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

Art. 9 DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO

Art. 10 SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

Ad. 11 COMPITI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

Ad. 12 COMPITI DEL COMUNE

Ad. 13 FORMAZIONE DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

Ad. 14 RISERVATEZZA E PRIVACY NELL'ATTIVITÀ DELL'ISPETTORE
AMBIENTALE

Art. 15 ENTRATA IN VIGORE

Art. 1 FINALITÀ ed ISTITUZIONE

1. Il presente Regolamento disciplina l'istituzione e l'attività di vigilanza svolta da soggetti di seguito denominati ispettori Ambientali Comunali a cui conferisce compiti di tutela dell'ambiente contro ogni forma di inquinamento, del decoro della città e del territorio.
2. La suddetta attività viene svolta in particolare attraverso azioni concrete volte, da un lato, a limitare le forme di inquinamento, l'abbandono improprio di rifiuti sul territorio, o il conferimento in violazioni alle norme contenute nel Regolamento comunale per la disciplina dei R.S.U. di cui all'art. 198 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, alle Ordinanze comunali in materia e a quanto previsto dalle normative vigenti limitatamente a ciò che rientra, anche in via residuale rispetto ad altri Enti sovraordinati, nella competenza dei Comuni; dall'altro lato, a rafforzare la cultura del rispetto dell'ambiente anche attraverso attività di informazione e collaborazione con i cittadini ed esercenti di attività commerciali, in merito alla raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti e della qualità dei servizi ambientali.
3. Il presente Regolamento viene predisposto ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e potrà essere modificato alla luce dei necessari aggiornamenti che potranno essere imposti dalla normativa.
4. L'attività di vigilanza, di cui al comma 1 viene istituita al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente e del decoro cittadino nel territorio comunale.
5. Il presente Regolamento ha altresì lo scopo di disciplinare i compiti e le funzioni degli ispettori ambientali, i loro doveri, i requisiti soggettivi necessari, la formazione professionale del personale incaricato e, in generale, tutto ciò che riguarda il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo a cui sono preposti, al fine dell'accertare le violazioni previste dagli atti e dalle disposizioni suddette.

Art. 2 DEFINIZIONI

1. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si applicano le definizioni:

PROPRIETA' DEL RIFIUTO: il rifiuto uscito dall'abitazione del cittadino e depositato su suolo/area pubblica è di proprietà del Comune, indipendentemente che sia stato conferito nel cassonetto o abbandonato per strada;

ABBANDONO DEI RIFIUTI: si configura ogni qualvolta i rifiuti vengono lasciati lontani dai cassonetti o dai bidoni, sia nelle strade pubbliche che su quelle private, secondo quanto previsto dalle Leggi vigenti e dalla casistica giurisprudenziale;

UTENZE DOMESTICHE: locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;

UTENZE NON DOMESTICHE: luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui alle sopra descritte utenze domestiche;

RACCOLTA: le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto e del conferimento negli impianti di destinazione; tra le operazioni di raccolta sono da considerare le operazioni di spazzamento, le operazioni di trasbordo; così come

le operazioni di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti, a condizione che siano effettuate in apposite stazioni di conferimento;

RACCOLTA DIFFERENZIATA: le operazioni di prelievo, raggruppamento e cernita di frazioni separate dei rifiuti;

CONFERIMENTO: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati alle sedi da parte del produttore o del detentore;

ISOLA ECOLOGICA STRADALE: raggruppamento di contenitori per la raccolta stradale di materiali diversi, che vengono differenziati ricorrendo a seconda della tipologia di rifiuto da conferire a colori diversi per facilitare gli utenti.

STAZIONE ECOLOGICA: centro di raccolta comunale costituito da un'area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Art. 3 VOLONTARIETÀ DEL SERVIZIO E QUALIFICA

1. Il Servizio di Ispettore Ambientale Volontario Comunale **costituisce un servizio volontario non retribuito che non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro con il Comune.**
2. L'organizzazione e la direzione del Servizio è disciplinata dal Comune quale Ente che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi ed è demandata al Comando della Polizia Locale.
3. L' Ispettore ambientale volontario è un soggetto qualificato, dopo il rilascio di apposito decreto sindacale, e pertanto investito, nell' esercizio delle proprie funzioni nell'ambito territoriale **del Comune di Milazzo**, di diritti e doveri previsti dal codice penale.
4. All' Ispettore ambientale volontario sono riconosciute, limitatamente alle materie preventivamente attribuite dal decreto di nomina sindacale, di specifica competenza del Comune, l' espletamento delle funzioni di polizia amministrativa quali agenti accertatori giusto art. 13 legge 689/1981.

Art. 4 FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO

1. Con decreto monocratico il Sindaco può abilitare all'accertamento e alla contestazione delle sanzioni per le violazioni ai regolamenti ed ordinanze comunali in materia di rifiuti quali il corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento degli stessi, utilizzo degli spazi pubblici in particolare aree attrezzate, parchi e giardini, norme a tutela del decoro cittadino in genere, personale volontario avente requisiti previsti nel successivo articolo 7 e, per specifiche materie, nei casi e con i limiti previsti dalla legge.
2. Gli ispettori ambientali volontari, dovranno essere muniti di un apposito documento di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite e potranno operare solo se esplicitamente comandati in servizio.

Art. 5 DEFINIZIONE DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

1. L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale si identifica, ai sensi del presente disciplinare "nella figura del volontario", che svolge attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, in materia di tutela ambientale e decoro cittadino.
2. Svolge opera di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città. Svolge le funzioni di vigilanza, di controllo e di accertamento con potestà sanzionatoria per le violazioni dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali relative, in via principale, al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, utilizzo degli spazi pubblici in particolare parchi e giardini, norme a tutela del decoro cittadino in genere.
3. Il servizio di vigilanza è esteso esclusivamente all'intero territorio comunale.

Art. 6 NOMINA AD ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

1. Il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina gli ispettori ambientali volontari comunali, con proprio decreto motivato, tra i candidati reputati idonei, specificamente per l'accertamento delle violazioni di Regolamenti ed Ordinanze Comunali. Tale provvedimento dovrà essere rinnovato ogni due anni.
2. Al fine di ottenerne la nomina sindacale per lo svolgimento di tale attività di volontariato, i soggetti interessati dovranno superare un esame finale innanzi ad una apposita commissione ed essere inseriti in una apposita graduatoria di merito.
3. L'esame finale consisterà in una prova scritta a risposte multiple (almeno 20 domande) ed una prova pratica riguardante la redazione di un verbale di contestazione di violazione amministrativa.
4. L'esame finale è subordinato alla partecipazione ad un apposito corso di formazione come previsto dall' art. 13 del presente regolamento.
5. Si intende superata la prova scritta qualora il candidato abbia risposto in modo positivo ad almeno 12 domande su 20. Per la prova pratica la sufficienza è acquisita conseguendo un punteggio minimo di 6 punti sui complessivi 10 punti a disposizione della commissione.
6. A parità di punteggio precede il più giovane di età.

Art. 7 REQUISITI PER LA NOMINA

1. Coloro che vogliono ottenere la nomina di Ispettore Volontario Ambientale devono possedere i seguenti requisiti:
2. essere cittadino italiano o appartenente ad uno dei Paesi della Comunità europea;
3. avere raggiunto la maggiore età e non aver superato gli anni 67 compiuti;
4. essere in possesso del titolo di studio di scuola media di primo grado;
5. godere dei diritti civili e politici;
6. di non aver subito condanna, anche non definitiva, a pena detentiva per delitto non colposo e di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;

7. di non aver subito condanna penale anche non definitiva, o sanzione amministrativa per violazioni della normativa con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistico venatoria ed ittica.
8. essere in possesso dell'idoneità allo svolgimento dell'attività di volontario ambientale accertata da medico competente.

Art. 8 INCARICO DI ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

1. L'incarico di Ispettore Ambientale Volontario Comunale è attribuito con decreto del Sindaco con le modalità descritte nel precedente art. 6.
2. Il Sindaco emanerà il Decreto di nomina di Ispettore Volontario in base alla graduatoria finale di merito.
3. L'incarico, a carattere sempre gratuito, ha durata biennale e può essere rinnovato, sospeso e/o revocato
4. L'ispettore ambientale volontario comunale è ammesso all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato giuramento innanzi al Sindaco.
5. All' Ispettore Ambientale Volontario Comunale viene rilasciato apposito tesserino di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite.
6. L'Ispettore Ambientale Volontario comunale nell'espletamento del servizio è tenuto a portare con sé il tesserino di riconoscimento di cui al comma precedente e potrà indossare apposita pettorina di riconoscimento riportante l'indicazione del Comune e la qualifica ricoperta se fornita dall'Ente.
7. L'espletamento del servizio è a carattere volontario e gratuito, senza che ciò dia in alcun modo luogo a costituzione di rapporto di lavoro o faccia sorgere diritti di qualsiasi natura ai sensi della L. 11.08.1991 n. 266.
8. Il Comandante della Polizia Locale, quale responsabile del servizio di volontariato ambientale, potrà scegliere, tra il personale da impiegare, il coordinatore del gruppo volontari, nel caso di unità superiori a 10 potranno essere individuati più coordinatori, che avranno cura, in sintonia con la Polizia Locale, di predisporre gli ordini di servizio giornalieri, in caso diverso tale incarico verrà espletato da personale della Polizia Locale appositamente incaricato.
9. Le attività degli Ispettori Ambientali Volontari, per l'individuazione delle priorità di controllo del territorio, per quanto concerne il rispetto del conferimento da parte delle utenze cittadine e l'osservanza delle Ordinanze Sindacali e della normativa in materia di igiene urbana, sono stabilite di concerto con il Settore Ambiente.

Art. 9 DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO

L'ispettore ambientale volontario comunale nell'espletamento delle funzioni, deve:

- a) attuare programmi di formazione e informazione per la prevenzione delle violazioni relative alle materie oggetto di controllo, secondo progetti strutturati e monitorati; assicurare il servizio così come stabilito dal Comune tramite il responsabile del servizio o dal coordinatore delegato ai sensi dell'art. 8;
- b) svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal responsabile;

- c) operare con prudenza, diligenza e perizia;
- d) durante il servizio di vigilanza indossare, se in dotazione, la pettorina di riconoscimento assegnata;
- e) qualificarsi sempre, sia verbalmente, sia mediante esibizione del tesserino di riconoscimento;
- f) compilare in modo chiaro e completo i rapporti di servizio e i verbali di accertamento secondo quanto disposto dalla vigente normativa facendoli pervenire presso il Comune e comunque non oltre 24 ore dalla compilazione;
- g) usare, con cura e diligenza, mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
- h) osservare il segreto d'ufficio;
- i) partecipare ai corsi di aggiornamento obbligatori;
- j) se un volontario ha notizia di un reato nell'esercizio o a causa dell'attività di cui è incaricato, è obbligato, ai sensi dell'art. 331 codice procedura penale, a riferire il fatto illecito, senza ritardo, all'Ufficiale di Polizia Giudiziaria, appartenente al Comando di Polizia Locale o alla locale stazione CC., o in alternativa inviando gli atti redatti direttamente al Pubblico Ministero.
- k) è fatto assoluto divieto all'ispettore ambientale volontario comunale di espletare le sue funzioni in maniera indipendente da programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Comando di Polizia Locale.

Art.10 SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

1. Gli organi istituzionalmente preposti (Polizia Municipale - Carabinieri – Polizia di Stato - Guardia di Finanza - Corpo Forestale dello Stato - Polizia Provinciale, ecc.), possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'Ispettore ambientale; di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dall'incarico.
2. La eventuale segnalazione di violazioni dei doveri di istituto, effettuati i dovuti accertamenti dal responsabile gestionale (Comandante Polizia Municipale o suo delegato) e sentito l'interessato, comportano una sospensione dell'elettività per un periodo non superiore a mesi sei.
3. In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione dell'attività, effettuati i dovuti accertamenti, il Responsabile del Servizio proporrà al Sindaco la revoca della nomina. La revoca della nomina può essere proposta anche per accertata inattività non dovuta a giustificati motivi.
4. La revoca è d'ufficio al venir meno dei requisiti di cui all'art. 7 del presente disciplinare.
5. Il Sindaco dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con decreto monocratico.

Art. 11 COMPITI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

1. Gli ispettori ambientali volontari comunali svolgono, nei limiti delle competenze loro attribuite dal provvedimento di nomina rilasciato dal Comune, le funzioni ed i compiti previsti dalla vigente legislazione.
2. Concorrono, con la Polizia Locale, la Protezione Civile e tutti gli uffici deputati, alla difesa e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio del decoro

cittadino nel territorio comunale, possono essere impiegati, compatibilmente alla qualifica di volontario, in attività di supporto alla Polizia Municipale in occasioni di eventi e manifestazioni varie, nonché a controllo e presidio delle aree verdi attrezzate (aree picnic parchi giochi ecc) e quelle adibite alla raccolta dei rifiuti e/o centri di raccolta comunali e isole ecologiche.

3. L'opera dei volontari in supporto a quella effettuata dalla Polizia Locale e può essere indirizzata anche nei seguenti settori:

- Presenza nei pressi delle aree scolastiche;
- Presenza all'interno delle aree verdi e nei parchi cittadini;
- Presenza nei pressi delle aree di importanza monumentale e/o soggette a tutela ambientale;
- Presenza in occasione di manifestazioni fieristiche ed eventi sportivi e culturali.
- Presenza in situazioni di normale convivenza civile a tutela delle "fasce deboli".

4. E' data ampia facoltà al Comandante del Corpo di Polizia Locale nella redazione degli ordini di servizio, di assegnare gli stessi volontari anche a compiti di natura non immediatamente riconducibili a quelli elencati precedentemente, che non siano incompatibili con lo status giuridico dei volontari, purché questi risultino solo di ausilio al personale di ruolo del Corpo di Polizia Locale.

5. L'Ispettore ambientale volontario comunale in sede di contestazione di illeciti riguardanti regolamenti e/o ordinanze sindacali in materia di ambiente e decoro cittadino, rientranti nella specifica competenza, redige gli atti previsti dalle vigenti disposizioni di Legge.

6. I volontari durante lo svolgimento della loro attività e nelle materie di competenza svolgono funzioni di polizia amministrativa ed esercitano i relativi poteri di accertamento di cui all'art. 13 legge 24 novembre 1981 n. 689, ivi compresi i poteri di contestazione immediata (art. 14 L. 689/81), previa identificazione dei soggetti responsabili anche tramite esibizione di documenti, nonché di redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento con l'efficacia di cui agli articoli 2699 e 2700 del codice civile.

7. Il singolo volontario deve assicurare, salvo diversa disposizione dell'Ente, almeno 10 ore di servizio ogni mese, comunicando con preavviso, almeno mensile, la disponibilità delle giornate e gli orari,

8. Il personale volontario che per motivi personali per un periodo prolungato superiore a due mesi non potrà dare la propria adesione dovrà fare apposita richiesta per evitare la revoca del decreto. La valutazione della richiesta é rimessa nella discrezionalità del responsabile del servizio.

Art. 12 COMPITI DEL COMUNE

1. Il Comune quale Ente organizzatore del servizio provvede con propri mezzi finanziari e anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o da altri Enti al corretto funzionamento del servizio.

2. Le modalità di intervento e gestione delle procedure della vigilanza volontaria (dislocazione territoriale, orari di attività e di turno, programmi di attività e relative modalità nonché le priorità operative e ricezione rapporti e accertamenti) sono individuate in capo al Corpo di Polizia Locale.

3. Il Comando di Polizia Locale esercita il controllo sul rispetto delle procedure in materia di Sanzioni Amministrative di cui alla legge 689/81.

4. Il Comune stipulerà idonee coperture assicurative per infortuni, responsabilità civile verso terzi e assistenza legale connessa con l'attività di servizio di volontariato.

Art. 13 FORMAZIONE DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE

1. Il Comune curerà e garantirà la formazione e l'aggiornamento gratuita degli ispettori ambientali con appositi corsi, (prima formazione destinata ad aspiranti Ispettori e Aggiornamento destinato al personale inserito in graduatoria) fornendo il materiale necessario (Modulistica e formulari) per l'espletamento del servizio nonché durante il processo di formazione.
2. corso di prima formazione, destinato agli aspiranti Ispettori Ambientali Volontari, della durata non inferiore a 25 ore, si articolerà sulle seguenti materie:
 - a) la figura ed i compiti dell'Ispettore Volontario Ambientale;
 - b) esame della normativa in materia ambientale, Regionale e Statale in particolare il vigente "Codice dell'Ambiente" (Decreto Lgs n .52/2006 e s.m.i.);
 - c) gli illeciti amministrativi ed i reati in materia ambientale;
 - d) il procedimento sanzionatorio amministrativo;
 - e) normativa Locale (regolamenti e ordinanza) in materia di raccolta dei Rifiuti;
3. Il Comune curerà periodicamente la formazione dei volontari mediante corsi annuali di aggiornamento della durata minima di ore 5 ai quali sarà obbligatoria la partecipazione da parte di tutti gli ispettori ambientali, pena la revoca dell'incarico.

Art 14 RISERVATEZZA E PRIVACY NELL'ATTIVITÀ DELL'ISPETTORE AMBIENTALE

1. Gli Ispettori ambientali Volontari sono tenuti a svolgere la loro attività, che potrà riguardare anche operazioni di scambio informatico di dati nei confronti delle utenze e dei Comuni nel pieno rispetto di quanto previsto dalla L. 193 del 6 aprile 2006 e a mantenere riservati pertanto, tutti i dati di qualsiasi natura di cui verranno a conoscenza, ferma restando la loro utilizzabilità limitatamente allo svolgimento delle funzioni a cui sono preposti.
2. Gli Ispettori ambientali si impegnano, inoltre, a mantenere riservati i dati economici, statistici, amministrativi e di qualunque altro tipo relativi al Comune sul cui territorio opereranno e dei quali verranno a conoscenza in relazione all'effettuazione della loro attività.

Art 15. ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento solo a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale verrà pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio on line del Comune ed entrerà in vigore il giorno successivo all'ultimo di tale pubblicazione al Comune, e ne sarà data ampia diffusione sul sito web del Comune.



CITTA' DI MILAZZO

Verbale della III Commissione Consiliare

L'anno 2021 il giorno 30 del mese di giugno alle ore 10.00 si è riunita la Terza Commissione Consiliare, convocata con nota prot. N°366/UP del 28 giugno 2021 dal Presidente Maria Magliarditi, trasmessa ai Componenti e alle figure interessate in qualità di Componenti e Capigruppo, al Segretario Generale, al Sig. Sindaco, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore Simone Magistri, al Dott. Filippo Santoro funzionario Servizi Sociali, all'Assessore Dott. Roberto Mellina, al Dirigente Dott. Domenico Lombardo, al Resp. Del Procedimento Dott.ssa Giuseppa Lo Presti.

Funge da segretario il Sig. Piero Magliarditi.

	PRESENTI	ASSENTI
AMATO ANTONINO		X
FOTI ANTONIO	X esce ore 11,06	
MAGLIARDITI MARIA	X	
PELLEGRINO ALESSIA		X
SARAO' SANTI MICHELE		X entra ore 10,47
SOTTILE MARIA	X	
SGRO' SANTINA		X
RUSSO FRANCESCO		X

E' anche presente il Dott. Santoro

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1) **Lettura e approvazione verbali precedenti;**
- 2) **Approvazione Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivise dei beni urbani e sociali comuni.**
- 3) **Approvazione Regolamento per la costituzione, la gestione e lo sviluppo dei gemellaggi e la relazione internazionale con Città e Territori.**
- 4) **Regolamento Comunale per la Vigilanza Ausiliaria sul territorio comunale;**
- 5) **Approvazione Regolamento per la figura dell'Ispettore Ambientale Volontari Comunali;**
- 6) **Varie ed eventuali**

La Presidente, alle ore 10,00, dopo aver constatato la presenza di n. 3 componenti su 8, dichiara valida la sessione e seguendo l'o.d.g., inizia subito la seduta con la lettura del verbale del 23/06/2021 che viene approvato dall'unanimità dei presenti.

Si passa al secondo punto dell'o.d.g. e la Presidente dà lettura della proposta n.18 del 28/06/2021 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivise dei beni urbani e sociali comuni", munita del parere sulla regolarità tecnica dell'atto e del Regolamento con gli allegati A e B. Al termine della lettura la Presidente mette ai voti la proposta che viene approvata dall'unanimità dei presenti e quindi trasmessa al Consiglio Comunale.

Ore 10,15 entra l'Assessore Beatrice De Gaetano.

La Presidente, in considerazione dell'assenza dell'Assessore Mellina e dei proponenti del "Regolamento per la costituzione, la gestione e lo sviluppo dei gemellaggi e la relazione internazionale con Città e Territori", congiuntamente alla Commissione decide di rinviare la discussione del punto n. 3 alla prossima seduta di Commissione.

Ore 10,26 entra la Dott.ssa Giuseppa Puleo.

La Presidente, vista la presenza della Comandante della Polizia Municipale e dell'Assessore De Gaetano, propone il prelievo del punto n. 5 all'o.d.g. che viene approvato dai componenti presenti, quindi preliminarmente la Dott.ssa Puleo delinea le attività che andranno a svolgere gli Ispettori Ambientali Volontari Comunali, dopodiché la Presidente inizia la lettura degli articoli del Regolamento in discussione.

Ore 10,47 entra il Componente Santi Michele Sarà.

Al termine della lettura, tra i componenti si apre un ampio dibattito, durante il quale vengono posti quesiti alla Comandante. Alla fine della discussione la Presidente mette ai voti il suddetto Regolamento che viene approvato dall'unanimità dei presenti e trasmesso al Consiglio Comunale.

Ore 11,06 esce il Componente Antonio Foti.

La Presidente, in continuazione di seduta, propone il prelievo del punto n. 4, che viene approvato dai componenti presenti e prima di iniziare la lettura del Regolamento, dà la parola all'Assessore Beatrice De Gaetano per fornire ampi chiarimenti sulla proposta.

Al termine della lettura del Regolamento tra i componenti si instaura un ampio dibattito, al termine del quale la Presidente mette ai voti anche questa proposta che viene esitata favorevolmente da tutti i componenti ed inviata al Consiglio Comunale.

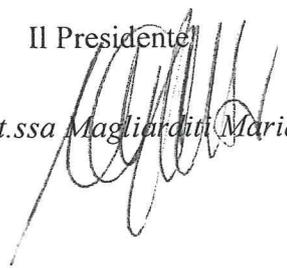
Non avendo null'altro da discutere, la Presidente alle ore 11,45 chiude la seduta e la rinvia a mercoledì 7 luglio 2021 alle ore 10,00.

Il Segretario

Piero Magliarditi




Il Presidente

Dott.ssa Magliarditi Maria


Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
FRANCESCA SANTANGELO

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
ROSARIO PIRAINO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 06/08/2024 per rimanervi per trenta giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--